

Eccovi il rimedio: noi abbiamo su per giù 4000 carri d'uva, che, pesati, transitano alla stazione; tassate un diritto di peso e piazza dalle 2 alle 3 lire per carro e qui toccherete già una somma di circa L. 10,000.

Ordinate con un aumento la tassa focatico e vi troverete con un avanzo per questo bilancio, con cifre positive e concrete.

Con questo mezzo non toccheremo i campi e le vigne, tanto care a tutti, portando alle stesse un vantaggio non indifferente, ed anche un po' di comforti, agli esercenti tutti, ed al paese in generale, riavvivando così i nostri mercati, il commercio in generale, ed il primo a sentirne gli effetti sarà lo stesso comune, nelle maggiori entrate del dazio comunale.

Il paese domanda di essere al chiaro sulla questione del gaz, il servizio chiama un aumento di illuminazione per certe località che, a buon diritto, si lagnano della poca cura che si ha dei loro bisogni.

Ed ora, alle opere passate a compimento, una parola di lode al nostro venerando Saracco ex sindaco, ed alla sua amministrazione, che sempre lavorò con lealtà, onde riuscire ad uno scopo - al bene cittadino.

Così confidiamo in voi, nuovi eletti.

VOCI DEL PUBBLICO

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO:

Preg.mo Signor Direttore,

Dal momento che si è deciso di fare un Ente autonomo del Ricovero di Mendicità, perchè non si pensa a fare altrettanto colla **Scuola Jona Ottolenghi?**

Se il munifico e compianto donatore ha dato lire 200,000 per l'impianto della Scuola d'Arti e Mestieri, spendendone il municipio solo sei o settemila all'anno, è chiaro che il residuo reddito annuo deve essere capitalizzato a vantaggio della scuola e non del bilancio municipale. Occorre, a mio avviso, che si costituisca l'ente morale; e che a lui il municipio consegni il capitale col deconto di tutti i bilanci passati onde la scuola, sia pure con trasformazioni ulteriori, possa provvedere decorosamente al proprio sviluppo che auguriamo tutti salientissimo.

Le pare?

Col debito ossequio

Suo Dev.mo

(Segue la firma).

Acqui, 5 Dicembre 1902.

..

Egregio sig. Direttore,

Perchè non propone la *Gazzetta di Acqui* l'istituzione di due **guardie campestri** piuttosto che guardie notturne?... Bisogna conoscere come soffre la piccola proprietà per i continui furti, per non vedere come essa va difesa un po' meglio di quello che si fa da noi!

Conosco dei contadini che non avendo che pochi palmi di terreno fanno un numero di brentine di vino favoloso, tenuto calcolo del reddito loro!... Essi non negano anche di sapersi *arrangiare!* E tutta l'erba e il pollame e il grano e meliga, che si ruba a man salva?... tuteli dunque un po' meglio il redogli agricoltori onesti, se si vuole soddisfatti. Perchè ora i ladruncani sono sempre più petulanti e riano insolenze e minacce se quala fare qualche insinuazione.

Con stima

(Segue la firma).

Acqui, 1902.

La Fiera di S. Catterina

La fiera di S. Catterina, che ebbe luogo martedì, giusta il decreto della Giunta Municipale, riuscì notevolmente animata, smentendo così il proverbio che

*Fera rimandà
l'è, nè n'a fera, nè 'n mercà.*

I negozianti e gli esercenti fecero per la seconda volta affari abbastanza buoni. Ciò non poteva essere altrimenti, vista la buona annata in genere che si ebbe, e particolarmente la discreta vendemmia.

Ma ci pare, volere o non, che le nostre fiere non siano più così frequentate come una volta. Sta bene che molto di ciò si deve ai mutati tempi che rendono meno necessario l'andarsi a provvedere del fabbisogno alle fiere ad epoche fisse, trovandosi omai negozi ben provvisti anche nei più modesti comuni, ma non è men vero che forse si potrebbe rendere più numeroso il concorso, offrendo agli accorrenti qualche modesto divertimento, come si è già fatto alcuna volta specie nella fiera di S. Guido, e come si praticava qualche lustro fa in modo più abbondante (ci furono una volta persino le corse di cavalli sullo stradale della Madonnalta con fantini autentici).

Spetterebbe al Comune il dare un piccolo sussidio all'uopo, che verrebbe certo in gran parte compensato dal maggior provento del dazio in quei giorni, e, come parte più ancora direttamente interessata, alla Società degli Esercenti e Commercianti di mettere mano alla borsa pur essa e di aggiungervi il contributo personale dei suoi membri, nello studiare i divertimenti, attuarli, e farne la pubblicità necessaria. Una quantità di manifesti opportunamente redatti e sparsi nei comuni finitimi non mancherebbero di stuzzicare la curiosità dei conterranei e di condurli a frotte nella nostra città. La réclame è un amo potentissimo ed è difficile resistergli.

Noi gettiamo la proposta, se sarà trovata buona, niun dubbio che fruttificherà.

Nuovi sindaci del Circondario di Acqui

Acqui - Garbarino cav. avv. Maggiorino.
Castelletto d'Erro - Galeazzo Carlo.
Castelnuovo Belbo - Ronga Carlo Giuseppe.

Cremolino - Giacobbe Giovanni.
Incisa Belbo - Onesti gen. comm. Torquato.

Merana - Ghione Luigi.
Morbello - Galliani Michele.
Orsara Borm. - Vacca cav. Antonio.
Zuaranti - Ivaldi Guido.
Roccoverano - Grappiolo dottor Bernardo.

Sessame - Bosetti Gio. Battà.
Spigno Monf. - Nani cav. Antonio.
Manca Bistagno (S. E. Saracco) perchè non ha ancora prestato giuramento, e Pareto (dep. Gavotti) inleggibile per incompatibilità.

Biblioteca Circolante

I seguenti volumi donati alla Biblioteca da persone gentili ed amanti dell'Istituzione fra le quali principalmente va notata la signora Elisa Ottolenghi vedova DeBenedetti, saranno fra breve posti in circolazione:

Alfieri - Epistolario - Duplicato - 1399.
Capellini - Antologia - 2220.
Caranti Biagio - Scritti diversi - 2222.
Carducci e Billi - Letteratura italiana - 2224.
De Luca - Geografia - 2225.
Ferrero Ermanno - Corso di storia - Vol. 2 - 2221.

Fornaciari - Disegno storico della letteratura italiana - Duplicato - 1677.

Imbriani e Talloriga - Crestomazia italiana - Vol. 2 - 2223.

Invernizio - Il segreto d'un bandito - Numero di catalogo 2214.

Macquoin - Troppo presto - Studio del cuore di una fanciulla - 2218.

Muggia - Nutrice e lattante - 2226.

Puccianti - Antologia della prosa italiana dal secolo 14° al 18° - 1793.

Rod Edoardo - La vita privata di Michele Teissier - 2217.

Weber - Storia Universale - Volumi 2 - 2219.

Dovendosi quanto prima procedere a nuovi acquisti di libri, si pregano i signori soci di volere sollecitamente far conoscere quali opere essi proporrebbero.

La sede della Biblioteca è nel Palazzo delle Scuole. L'abbonamento si riceve presso il negozio Baratta in Via Vittorio Emanuele II, e costa lire 5 per l'anno, tre per il semestre e due per il trimestre.

IN PRETURA

Ingiurie e minacce — La sala d'udienza della nostra Pretura era, giovedì 4 corrente, affollata da numeroso uditorio, attrattovi da una causa di speciale importanza, sia per la qualità della parte lesa querelante, sia per la qualità dell'imputato.

Siedeva al banco degli imputati Santi Michele fu Luigi di Acqui, sotto l'imputazione di ingiurie e minacce verso la sig.ra Crosta Pierina moglie del distinto sanitario della nostra città, il sig. dott. Giovanni Mottura, i quali si erano costituiti parte civile col patrocinio dell'avv. Traversa.

La discussione fu viva ed animata, destando vivo interesse, sostenendo entrambe le parti con vigore le rispettive loro ragioni. In esito al pubblico dibattimento l'egregio Pretore avv. Garitta condannava il Santi Michele a lire 100 di multa e spese processuali, nei danni verso la sig.ra Mottura Pierina da liquidarsi in separata sede e nelle spese di costituzione di parte civile.

Difensore del Santi l'avv. cav. Giacomo Ottolenghi.

Difensore della parte civile avv. Traversa.

Ingiurie e lesioni — In seguito, mediante l'interposizione dei buoni uffici dell'egregio Pretore e dei patrocinanti delle parti, venivano transatte le cause con querela e contro querela per ingiurie e lesioni, avvenute in Terzo il giorno 8 novembre u. s., fra Garbarino Marcello e Rapetti Oreste di Giovanni, entrambi di Terzo, patrocinati il primo dall'avv. cav. Giacomo Ottolenghi, ed il secondo dall'avv. Traversa.

Numeri del Lotto

(Nostro Telegramma Particolare).

Estr. di Torino dell'6 Dicembre

38 - 42 - 87 - 32 - 44

Premio ai nostri Abbonati

A tutti indistintamente i nostri abbonati che nel rinnovare l'abbonamento invieranno Cent. 60 in più verranno spediti franchi subito 100 Biglietti Visita stampati su elegante cartoncino con caratteri ultima novità. A chi invierà invece Cent. 90 verranno unite le rispettive buste.

LA SETTIMANA

Deliberazioni della Giunta Municipale

(27 Novembre)

Esonera dall'impiego Ivaldi Guido, Ricevitore del Dazio, atteso il lungo servizio e le condizioni sue di salute, con l'assegno di lire 40 mensili.

Domanda Grattarola per lo spaccio di carne. Autorizza con che si dichiara la qualità della merce, la provenienza e la visita sanitaria.

Vertenza Antonalino. Si concede mandato di fiducia all'ing. Sgorlo di trattare e proporre la definizione della controversia.

(28 Novembre)

Nomina il professor Merizzi ad insegnante d'aritmetica, nella scuola d'Arti e Mestieri.

Delibera di studiare e provvedere per la riforma della scuola stessa per rivolgerla a risultati più pratici e conformi ai bisogni del paese, stabilendosi di diffidare il personale insegnante che cessa dalle sue funzioni con l'anno di insegnamento 1902-1903.

Delibera di dare in appalto col nuovo anno le provviste di carbone, ghiaia, sabbia, ecc.

Delibera l'istituzione di una nuova classe 1° affidandone provvisoriamente l'insegnamento alla maestra Ramorino salvo ad aprire il concorso in fin d'anno.

Ponte sulla Bormida — Omai i lavori di ampliamento di questo ponte sono a termine e non manca che ultimare la posa delle rotaie.

Il passaggio è ora reso assolutamente comodo e rispondente alle esigenze del forte traffico, però in quanto alla parte estetica lascia molto a desiderare, avendo perduto quella maggiore eleganza che gli conferivano lo spesso parapetto e la sua coronatura in granito.

Quel lungo parapetto che scorre da capo a fondo del lungo ponte liscio e senza alcuna ornamentazione, riesce piuttosto meschino.

Speriamo che si romperà la linea retta con la posa di fanali artistici e numerosi.

Fontana della Rocca — Sarebbe bene che si togliesse l'alto strato di fanga che l'orda i gradini di questa fonte.

Poche secchie d'acqua bastano alla bisogna. E' una semplice questione di decenza.

Ricevo e pubblico:

Cose che capitano — Caro Cronista, Senti questa:

Ieri, venerdì, giorno nefasto! passavo un po' in fretta sulla banchina del Corso Cavour, adiacente ai portici, quando che è che non è, mi trovai lungo e disteso nelle amoroze braccia di un mucchio di sabbia che si trovava al buio dietro un pilastro in faccia al Ristorante del Moro. Figurati la mia sorpresa! Ringraziato debitamente il Dio dei *patatrach* che mi aveva risparmiato ogni male, sono corso a casa a scriverti la presente onde tu faccia preghiera a chi di cui, affinché la sabbia si spanda subito appena vuotata dal carro e non si lasci al buio mucchi che facilmente si confondono col terreno bagnato.

O che non vi sono altri mezzi in Acqui di rompersi le gambe, esempio il marciapiedi di Via dei Viali nelle vicinanze della *Gazzetta* ed un grazioso buco nel marciapiedi accanto al Caffè del Popolo in Via Vittorio Emanuele?

Credimi per intanto tuo

Lettoressa assidua.

Comitato di beneficenza per la distribuzione delle minestre — Si radunò ieri venerdì alle ore 4 pom., in una sala municipale e si deliberò di incominciare